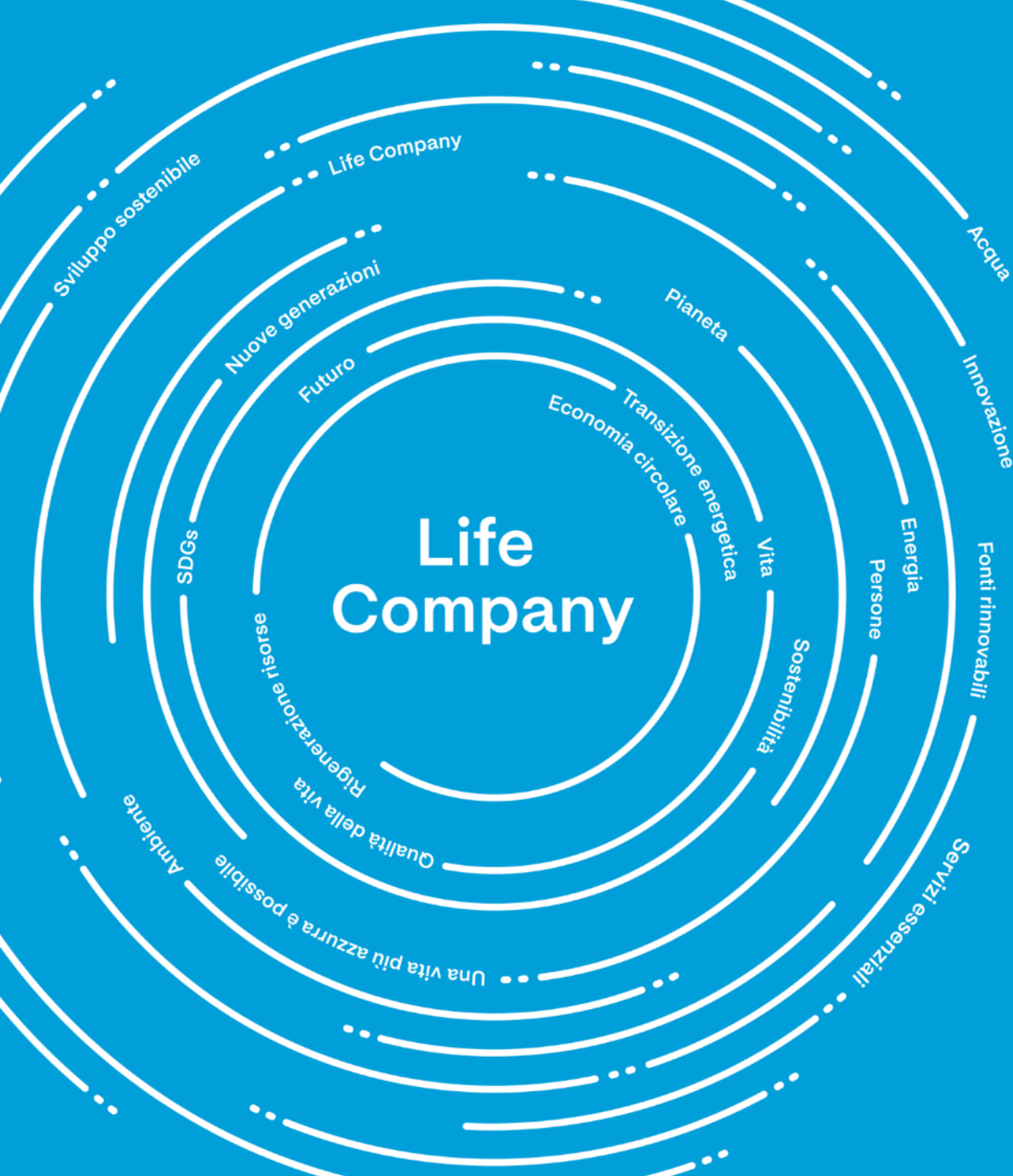




IMPACT REPORT 2024

Il percorso di Stakeholder Engagement del
Gruppo A2A sui territori

La nostra impresa comune

Cari Stakeholder,

l'ultimo anno ha segnato un importante momento nel nostro **percorso di dialogo e collaborazione**. Abbiamo consolidato un cammino iniziato nel 2021, fatto di incontri con le comunità, le imprese e tutti gli attori che condividono con noi la responsabilità di costruire un futuro sostenibile.

Nell'ultima edizione, **«Territori sostenibili: un'impresa comune»**, articolata in 14 tappe che hanno **attraversato il territorio italiano**, abbiamo raccolto istanze e riflessioni, esplorando i temi della **filiera sostenibile** e della **biodiversità** con l'obiettivo di intrecciare il nostro impegno con le aspettative e le visioni di chi vive e «costruisce» i territori ogni giorno. Gli incontri sono stati occasioni di ascolto e spazi di confronto, in cui abbiamo raccolto indicazioni e proposte da implementare direttamente sul territorio.

In questi anni, **molte delle proposte emerse sono diventate realtà** grazie al vostro contributo: dalle azioni per migliorare la gestione delle risorse, agli interventi per sostenere le economie locali e promuovere la coesione sociale nei territori in cui operiamo.

Anche se questo documento racconta i risultati del percorso 2024, per noi si tratta dell'**inizio di un nuovo cammino**. Ci impegneremo a trasformare in azioni concrete le intuizioni nate da questo dialogo, con la volontà e l'intenzione di tornare sui territori per continuare a **co-creare, insieme, un futuro sostenibile**.

Vogliamo ringraziare tutti voi per la partecipazione, **ogni idea raccontata, ogni esigenza emersa, ogni prospettiva condivisa è per noi un tassello prezioso**, indispensabile per concretizzare il nostro impegno di Life Company.

Con gratitudine, guardiamo al futuro e ci prepariamo a costruire insieme un domani più sostenibile e più azzurro.



Carlotta Ventura

Direttore Communication, Sustainability and Regional Affairs



In questo documento

<u>A2A Stakeholder Engagement</u>	4
<u>Impact 2024</u>	11
<u>Filiera sostenibile</u>	16
<u>Biodiversità e clima</u>	27
<u>Uno sguardo al futuro</u>	37
<u>Allegati</u>	40

A photograph of a stakeholder engagement event held in a large, historic hall with high ceilings and arched doorways. A man in a dark suit stands in the center, addressing a group of people seated in blue chairs. The audience, consisting of men and women in business casual attire, is attentively listening. Professional lighting equipment, including large studio lights on stands and speakers, is visible on the left and right sides of the room. The walls feature faded frescoes and architectural details.

A2A Stakeholder Engagement

In questa sezione

[Life Company](#)

[Il modello di Stakeholder Engagement](#)

[I Bilanci territoriali](#)

A2A Life Company

La nostra responsabilità



Siamo una **Life Company**: mettiamo la vita al centro di tutto quello che facciamo, per noi e per le future generazioni.

La nostra tecnologia e le nostre infrastrutture sono al servizio delle persone e della salvaguardia della **natura**, per questo lavoriamo ogni giorno per **rigenerare** il potenziale di ogni risorsa.

Promuoviamo l'energia da fonti rinnovabili e acceleriamo la **decarbonizzazione**, favorendo l'**elettrificazione dei consumi**.

Costruiamo un ciclo dell'acqua virtuoso per riutilizzarla senza sprechi. Trasformiamo i rifiuti in risorse così ogni scarto può diventare nuova **materia**, **energia** e **calore**.

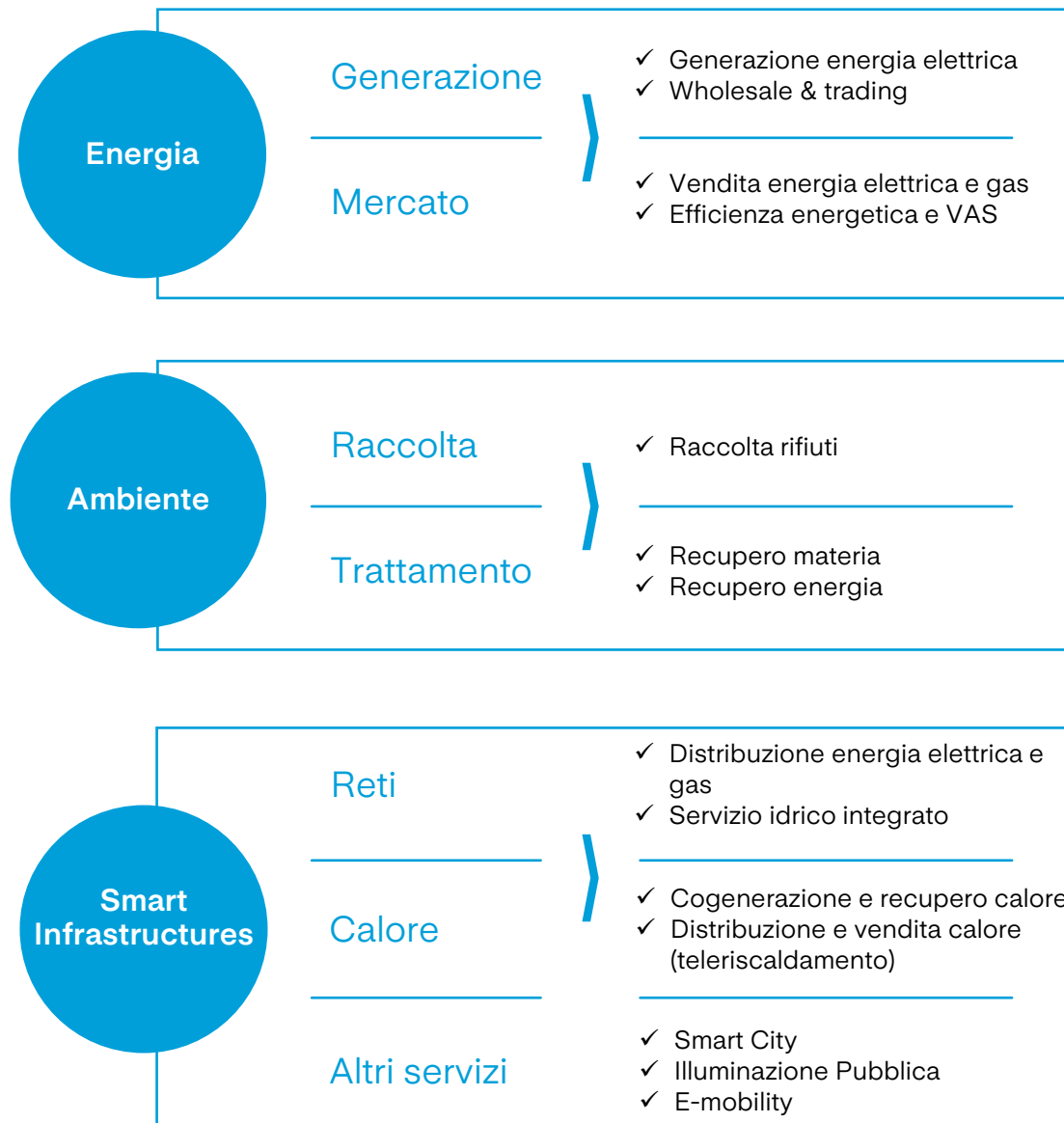
La nostra **visione** guarda **lontano**.

Il **futuro** lo costruiamo **oggi**, agendo, **consapevolmente**.

Il Gruppo A2A

La nostra identità

Siamo uno dei **principali operatori europei nel settore dell'energia e della gestione dei rifiuti** (e non solo), agendo come punto di riferimento per i processi di **transizione ecologica ed energetica**, garantendo una **crescita inclusiva e sostenibile**.



Qualche dato*



Fondazione
2008



Dipendenti
~14.000



Fatturato
~15 B€



Valore distribuito
~13,5 B€

*Dati al 31/12/2023

Il nostro modello di Stakeholder Engagement

Un programma strutturato di dialogo

Per raggiungere gli obiettivi del nostro Piano Industriale, abbiamo bisogno del supporto dei territori dove operiamo, ascoltandoli e rendendoli protagonisti, perché **nessuno ce la fa da solo**.

Nel ruolo di attore responsabile e partecipe dello sviluppo delle comunità in cui opera, abbiamo costruito negli anni un **modello avanzato di Stakeholder Engagement**.

Nell'ambito di questa attività, ha una funzione centrale il **programma strutturato di dialogo e incontro degli stakeholder**, che si rinnova annualmente percorrendo tutto il Paese con **tre principali obiettivi**.

GLI OBIETTIVI

1. **Rafforzare il radicamento nelle comunità** in cui la presenza è consolidata e favorire un **posizionamento responsabile e trasparente** in territori «nuovi» implementando attività di ascolto e sviluppando progetti concreti per accelerare la transizione sostenibile.
2. **Presentare risultati e impatti** delle attività svolte per costruire le fondamenta di strategie congiunte con cui creare valore per il territorio.
3. **Posizionare strategicamente il Gruppo** a livello nazionale e internazionale come **leader della transizione ecologica**.

Il percorso di engagement degli stakeholder dal 2021 a oggi

Il percorso ciclico fatto di ascolto e alleanze

2021 - 2022

Forum Multistakeholder

Coinvolgimento di **9 territori**: **6 storici al Nord** e **3 nuovi al Sud** con **attività di ascolto** e **costruzione di iniziative** tra A2A e i suoi stakeholder.

Realizzazione di progettualità a valore condiviso per lo sviluppo sostenibile dei territori.

2023

Realizzazione iniziative al Nord e Forum Multistakeholder

Coinvolgimento di **11 territori** con **attività di ascolto** e **costruzione di iniziative** tra A2A e i suoi stakeholder.

Realizzazione di 30 iniziative nei **6 territori del Nord** in sinergia con gli stakeholder aderenti.
Nuove attività di ascolto e restituzione delle progettualità realizzate.

2024

Realizzazione iniziative al Sud e nuovo format

Avvio di un nuovo ciclo di 11 incontri di engagement, incentrato su due stream tematici: **compliance ESG per la catena del valore** e **biodiversità**.

Realizzazione di 15 progetti nei **3 territori del Sud** in sinergia con gli stakeholder aderenti.

L'espansione territoriale del programma dei Forum multistakeholder

Da 6 a 14 tappe all'anno



2015-2020

- Brescia (2015 – 2020)
- Bergamo (2016)
- Valtellina-Valchiavenna (2016)
- Milano (2017)
- Friuli Venezia Giulia (2018)
- Piemonte (2019)

2021

- Bergamo
- Brescia
- Friuli-Venezia Giulia
- Milano
- Piemonte
- Valtellina – Valchiavenna

2022

- Bergamo
- Brescia
- Calabria
- Friuli-Venezia Giulia
- Milano
- Piemonte
- Puglia
- Sicilia
- Valtellina – Valchiavenna

2023

- Bergamo
- Brescia
- Calabria
- Friuli-Venezia Giulia
- Milano
- Monza-Brianza
- Piemonte
- Puglia
- *Sicilia
- Sud Lombardia
- Valtellina – Valchiavenna

2024

- Bergamo
- Brescia
- Calabria
- Friuli-Venezia Giulia
- Liguria**
- Milano
- Monza-Brianza
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna*
- Sicilia*
- Sud Lombardia
- Valtellina – Valchiavenna

*Territori non inclusi nel perimetro degli incontri di Forum IMPACT, dove si sono svolti incontri territoriali denominati «Life Talk».

**Territorio incluso nel perimetro degli incontri di Forum IMPACT, è stato svolto anche l'incontro di «Life Talk».

L'evoluzione dei principali KPI del programma

	2021	2022	2023*	2024
 Stakeholder coinvolti nel processo	128	147	173	187
 Minuti di ascolto degli stakeholder	1.050	1.350	1.600	2.550
 Partecipanti complessivi	nd	> 400	> 500	> 1.050
 Bilanci di sostenibilità pubblicati	6	9	10	13

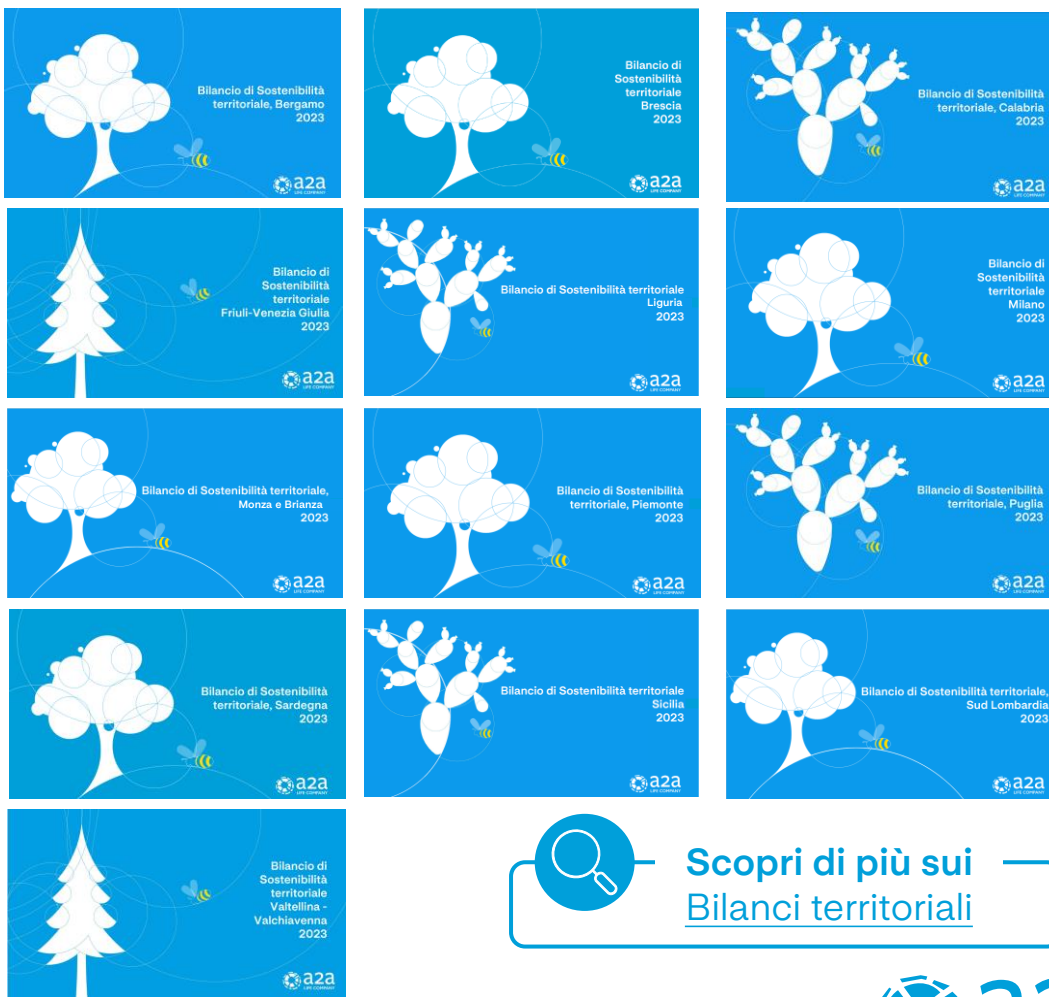


I Bilanci di Sostenibilità Territoriali

Raccontiamo agli stakeholder le nostre performance ESG sul territorio

I **Bilanci Territoriali** sono strumenti di comunicazione trasparente, in cui annualmente pubblichiamo i **risultati** raggiunti in ambito economico, ambientale e sociale in uno specifico territorio e in riferimento agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU**.

Il racconto si snoda sul filo di tre parole chiave: **Pianeta, Persone, Prosperità**, ambiti identificati dal World Economic Forum con il documento “Towards Common metrics and consistent Reporting of Sustainable Value Creation”.



Impact 2024



Territori sostenibili: un'impresa comune

Forum Multistakeholder
e Presentazione
Bilancio Territoriale
Friuli Venezia Giulia

Trieste, 21 maggio 2024

In questa sezione

[Il percorso](#)

[I numeri chiave](#)

[I messaggi chiave](#)

Il percorso di engagement del 2024

Per rispondere alle nuove sfide del contesto globale ed europeo, nel 2024 abbiamo aggiornato il nostro percorso di ascolto dei territori attorno a un triplice purpose.



IMPACT | Generare impatti positivi, perché senza risultati le azioni rimangono solo intenzioni.

PACT | Costruire delle alleanze, perché in un mondo sempre più complesso nessuno ce la fa da solo.

ACT | Immaginare delle azioni a cui ognuno può contribuire in modo concreto.



I temi chiave affrontati nel 2024

Abbiamo avviato un nuovo percorso di ascolto, focalizzato su due grandi sfide: la **compliance ESG dei nostri fornitori** e delle aziende e la **tutela della biodiversità nei nostri territori**.



Filiera sostenibile

Perché

La transizione sostenibile non è solo una questione etica ma di **competitività**. Le istituzioni e la finanza hanno alzato l'asticella nei confronti delle aziende anche attraverso l'introduzione di **nuove normative a livello europeo**, come la **CSRD*** e la **CSDDD****.

Obiettivo

Identificare azioni collettive per supportare le **aziende nel territorio** e, in particolare, la filiera di A2A, nell'accelerare la loro transizione sostenibile sulle prestazioni ambientali, sociali e di governance.



Biodiversità e clima

Perché

L'equilibrio dei nostri ecosistemi è legato al funzionamento del nostro clima. Lo sviluppo economico e sociale delle nostre comunità dipende in larga parte dalla natura e dai suoi servizi. La **legge EU sul ripristino della natura** e la **CSRD*** indirizzano le aziende in questa direzione.

Obiettivo

Identificare **azioni collettive per potenziare la consapevolezza del territorio sulla tutela della biodiversità locale**, andando a colmare i gap informativi e agendo concretamente per proteggere le specificità degli ecosistemi locali.

Lo scopo del programma è identificare delle **azioni collettive da realizzare nei prossimi anni per contribuire concretamente allo sviluppo dei territori** e del **tessuto imprenditoriale** su temi prioritari nel percorso di transizione ecologica.

* CSRD: Corporate Sustainability Reporting Directive; **CSDDD: Corporate Sustainability Due Diligence Directive.

I risultati dei Forum 2024

I numeri chiave



187 stakeholder partecipanti

con una media di 17 per territorio – in media 9 per filiera ESG e 8 per biodiversità. Il totale dei partecipanti è aumentato rispetto ai 173 del 2023.

5,6/6 il gradimento medio



calcolato sulla base delle risposte alle domande di valutazione poste agli stakeholder. In crescita rispetto al 5,2 del 2023 e al 5,4 del 2022.

IMPACT



72% gli stakeholder nuovi coinvolti rispetto al 2023

confermando l'opportunità di costruzione di nuove relazioni *(dato al netto della Liguria in quanto territorio nuovo)*.

94% degli stakeholder



valutano che questo tipo di iniziativa migliori le relazioni con A2A.

I messaggi chiave dai due tavoli di lavoro

Rischi, minacce e priorità



FILIERA SOSTENIBILE

Rischi e minacce: i principali ostacoli allo sviluppo di filiere sostenibili sono la carenza di competenze di sostenibilità delle PMI e la scarsità di risorse, soprattutto economiche, da poter dedicare a quest'ambito. Le PMI necessitano di un supporto significativo da parte delle grandi imprese per superare le barriere legate a competenze e risorse.

Priorità: promuovere attività di formazione e incentivare la collaborazione tra imprese per favorire un approccio condiviso e semplificato alla sostenibilità lungo tutta la filiera.



BIODIVERSITÀ E CLIMA

Rischi e minacce: la biodiversità è un tema complesso, ancora controllato principalmente da esperti, mentre il grande pubblico fatica a comprenderne il significato e l'importanza. La carenza di dati completi e aggiornati sulla biodiversità e la mancanza di un coordinamento efficace tra enti a livello territoriale e sovraterritoriale limitano la capacità di mettere in campo azioni mirate sul tema.

Priorità: promuovere una maggiore conoscenza attraverso informazione e formazione, a partire dalle scuole e dai media, per sensibilizzare la popolazione e rafforzare la collaborazione tra i diversi attori coinvolti, imprese incluse.



Filiera sostenibile

In questa sezione

[Il contesto](#)

[I nostri obiettivi sul
Responsible
Procurement](#)

[EcoVadis](#)

[I risultati dai territori](#)

[I suggerimenti per il
sistema Paese](#)

Perché occuparsi di filiera sostenibile

Il cambiamento climatico ha effetti sulla salute e sull'economia, agire può comportare benefici sul PIL

La temperatura media globale tra febbraio 2023 e gennaio 2024 ha superato i livelli preindustriali di 1,5°C. L'Europa è il continente che si riscalda più rapidamente: **dagli anni '80, il riscaldamento è stato circa il doppio del tasso globale**. Senza interventi immediati, molti rischi climatici potrebbero raggiungere livelli critici o catastrofici entro fine secolo, portando ad un impatto diretto anche in termini economici.¹

L'adozione di politiche per la drastica riduzione delle emissioni di gas serra al 2050 potrebbe **portare il PIL globale a crescere** rispetto a uno scenario in cui le politiche di lotta al cambiamento climatico rimangono invariate². **I costi della transizione devono però essere distribuiti in maniera equa**.

La sostenibilità è vista ancora come una leva reputazionale e non di business: oggi la maggioranza dei leader delle principali aziende globali ritiene che la sostenibilità sia importante per la reputazione del brand, ma meno della metà dichiara che potrebbe essere una leva per attrarre investimenti³.

1.000 miliardi di € persi ogni anno dal 2100 a causa delle sole inondazioni costiere in assenza di nuove politiche climatiche¹

7% potenziale aumento del PIL globale al 2050 grazie all'**adozione di politiche per la riduzione delle emissioni** di GHG²

73% dei leader delle principali aziende globali che nel 2023 hanno ritenuto la **sostenibilità importante per la reputazione** del brand³

45% i leader che nel 2024 vedono la **sostenibilità come una leva** per attrarre investimenti³

L'impegno di A2A per il Responsible Procurement

Lavoriamo quotidianamente per raggiungere i nostri obiettivi

	2023	2026	2030	2035
Criteri di sostenibilità nel processo di vendor rating	30%	30%	30%	30%
Ordinato a fornitori certificati	87%	-	-	-
Ordinato a fornitori solidi finanziariamente	83%	-	-	-
Score ESG medio su ordinato	NA	52	60	70
Emissioni CO₂ fornitori (Scope 3)	NA	-5%	-16%	-30%
Ordinato a fornitori con politiche D&I	NA	30%	42%	70%
Ordinato a fornitori valutati con indicatore ESG (Ecovadis)	73%	75%	90%	90%
Azioni correttive intraprese a seguito di controlli con esito negativo	100%	100%	100%	100%
Visite ispettive effettuate nei cantieri stradali (numero/anno)	6.952	7.010	7.460	7.800

Sulla base del **Piano Strategico 2021-2030**, selezioniamo e valutiamo i fornitori sulla base di precisi criteri di sostenibilità seguendo la nostra policy di Responsible Procurement

Fonti: A2A, Bilancio integrato, 2023

Progetto Sustainable Procurement

Il lavoro svolto e i progetti implementati ad oggi



2021

- **Avvio progetto *sustainable procurement***
– piattaforma EcoVadis
- Pubblicazione **Policy di Responsible Procurement**



2022

- Inserimento **clausola contrattuale** a tema **ESG**
- **Rating Ecovadis** come **criterio** per la definizione della **Vendor List**
- Avvio progetto **Stakeholder Engagement**, identificazione dei **partner** e creazione **gruppo di lavoro**



2023

- Definizione **strategia** per il calcolo e riduzione **scope 3**
- **SRM** su fornitori attivati su **GM critici** con **ordinato rilevante** e **monitoraggio**
- **Watchlist ESG**
- **Peso ESG 30%** del **Vendor Rating**
- **Formazione interna**
- **Workshop Stakeholder Engagement**

Copertura 50% ordinato a fornitori valutati

Copertura 65% ordinato a fornitori valutati (vs tgt 60%)

Copertura 73% ordinato a fornitori valutati (vs tgt 65%)

- ~ **1000 fornitori valutati**
- Pubblicazione **Vademecum per PMI** su **a2a.it**

Lezioni al Politecnico Milano e Roma Tor Vergata

Podio ai TheProcurement awards A2A best practice @EcoVadis World Tour Italia '23

Lezioni a Politecnico, Tor Vergata



2024-2027



- **Calcolo scope 3 fornitori «spend-based»** 2024
- **Set up Piattaforma e Applicazione modello riduzione C02 Scope 3** 2024
- **Monitoraggio politiche DE&I dei fornitori** 2025
- **Estensione del Rating Ecovadis Fornitori @ 75% ordinato** 2026
- **Applicazione direttive Europee su Due Diligence Fornitori** 2027



Primo posto Outstanding Program Management Award EcoVadis
Marzo 2024 - Parigi



20

EcoVadis come indicatore del progresso della filiera sulla sostenibilità

Il percepito sul territorio è più ottimista rispetto alla realtà

55/100

Il punteggio medio complessivo delle aziende in Italia

1.438

Le aziende mappate in Italia

31%

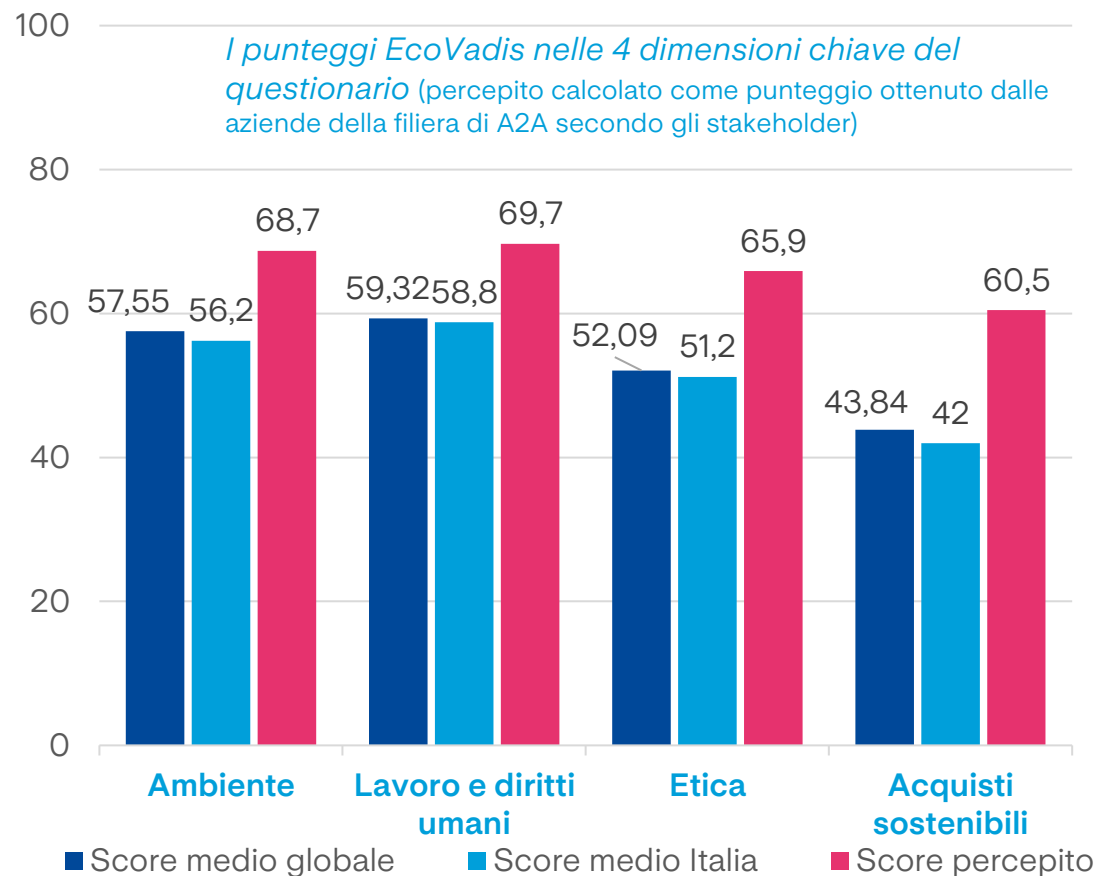
Le aziende in Italia che hanno rifiutato la compilazione di EcoVadis

S

La taglia media delle aziende in Italia, ovvero 26-99 dipendenti

Cos'è EcoVadis

EcoVadis è uno strumento che fornisce **valutazioni della sostenibilità** delle aziende di diverse dimensioni e settori, considerando diversi aspetti. Le valutazioni sono utilizzate dalle aziende per migliorare la loro sostenibilità e nella gestione dei rischi.



Il progresso della filiera di A2A sulla sostenibilità

I principali valori registrati nei territori

Ambiente

La maggior parte delle aziende nella filiera di A2A adotta sistemi ISO 14001 e intraprende azioni per **ridurre consumi energetici, emissioni** e migliorare la **gestione dei rifiuti**. Solo il 12% ha fissato obiettivi specifici per ridurre le proprie emissioni.

Lavoro

La maggioranza delle aziende ha effettuato valutazioni relative ai **rischi per la salute e la sicurezza** dei dipendenti. Il 66% svolge attività di **formazione** e il 59% ha definito delle **politiche** sempre sulla salute e sicurezza.

Etica

Le pratiche più diffuse riguardano la **corruzione**, dove il 64% delle aziende della filiera di A2A ha definito una policy anticorruzione.

Supply chain

Solo il 36% delle aziende esegue **audit o valutazioni CSR sui fornitori**, mentre il 34% non fornisce evidenze di analisi dei rischi o valutazioni CSR sui fornitori. Inoltre, appena il 29% adotta politiche di approvvigionamento sostenibile.

EcoVadis permette di **analizzare la readiness delle aziende della filiera di A2A rispetto alla transizione ecologica tramite una serie di indicatori specifici**. Per ciascuna dimensione sono rappresentate le percentuali di aziende del campione che si sono dotate degli strumenti o presidi indagati dall'indicatore.

Le principali criticità ed esigenze emerse dalla filiera negli 11 territori

La resistenza alla transizione

CARENZA DI COMPETENZE NELLE PMI



Sia per dimensioni che per struttura, le PMI non sempre hanno al proprio interno **sufficienti competenze ESG** per far fronte alle richieste del mercato e della normativa.

Le **direttive** in materia sono sempre più **complesse**; in particolare, per le attività di rendicontazione si evidenzia una carenza di strumenti adeguati, competenze e risorse interne necessari per misurarle e monitorarle efficacemente.

Laddove le aziende vogliano dotarsi di competenze specifiche rimane una carenza di offerta di **giovani talenti** formati.

ACCESSO ALLE RISORSE FINANZIARIE



Gli investimenti richiesti alle PMI per la transizione sono spesso **incompatibili con la loro dimensione e capacità economiche**.

Anche quando le risorse sono disponibili, p.e. attraverso finanziamenti pubblici, le PMI faticano a trovare le competenze e le informazioni necessarie per ottenerle e per valutare come spenderle al meglio.

Gli strumenti più votati dagli stakeholder e i messaggi chiave

I risultati dei tavoli di discussione

1. Interventi di formazione su strumenti della sostenibilità

2. Promuovere il trasferimento di competenze specializzate tra imprese con programmi di scambio

3. Supporto all'accesso ai finanziamenti



4. Condivisione di best practices
5. Supporto alla misurazione e rendicontazione
6. Linee guida per lo sviluppo di politiche
7. Linee guida per lo sviluppo di obiettivi
8. Aggiornamento normativo sulle principali evoluzioni EU e ITA
9. Supporto al calcolo delle emissioni GHG
10. Ingaggio di una rosa selezionata di aziende del territorio per fare da «volano» lungo la filiera
11. Interventi di efficientamento energetico

Le imprese, in particolare le PMI, **non dispongono di informazioni e competenze ESG adeguate**.

Intervenire attraverso la **formazione** può contribuire a superare gli ostacoli culturali legati al tema, spesso associati a **costi iniziali elevati** e alla percezione di una **limitata rilevanza strategica** della sostenibilità.

La **collaborazione tra imprese**, attraverso l'attivazione di un **dialogo**, consente alle PMI di apprendere dalle best practice e beneficiare del supporto delle imprese più grandi, promuovendo lo scambio di competenze e risorse (p.e. strumenti standardizzati per la **raccolta dati**).

Le PMI, con **risorse limitate** in termini di personale, tempo e risorse economiche, trovano difficile rispondere alle richieste della compliance. Il **supporto dei grandi player** risulta determinante per evitare il rischio di esclusione dal mercato in assenza di adeguati sostegni.

Le azioni di Advocacy più votate dagli stakeholder e i messaggi chiave

I risultati dei tavoli di discussione

1. Semplificazione normative per agevolare le PMI

2. Promozione della collaborazione tra imprese, istituzioni e territori

3. Stanziamento di finanziamenti pubblici

4. Implementazione di incentivi

5. Agevolazione dell'accesso al credito

6. Stimolazione della domanda di prodotti e servizi sostenibili



Le **normative, complesse** e poco adattate alle specificità delle aziende, richiedono la **semplificazione degli strumenti disponibili**, per offrire supporto alle PMI nel loro percorso di transizione.

Serve una maggiore **collaborazione** tra imprese e istituzioni per **intercettare le esigenze del territorio**, stabilire **priorità condivise** e sviluppare bandi mirati che incentivino investimenti in progetti concreti.

Promuovere una maggiore consapevolezza su strumenti e incentivi può aiutare le aziende a **sfruttare le risorse disponibili**. Serve una maggiore collaborazione con le PMI per supportarle nell'accesso alle risorse, offrendo servizi a costi più accessibili.

Utile implementare dei **sistemi di premialità** studiati per incentivare economicamente le PMI sostenibili verso la creazione di un ecosistema di filiera collaborativo e virtuoso.

I messaggi chiave raccolti dagli stakeholder

E le medie dei punteggi Ecovadis nei territori

PIEMONTE

Promuovere strumenti di supporto, incentivando la condivisione delle best practice e l'alleggerimento dei costi.

LIGURIA

Individuare le necessità e definire insieme priorità del territorio per creare bandi mirati.

CALABRIA

Individuare una rosa di aziende su cui fare un'attività di coinvolgimento sui temi ESG come volano sul resto della filiera.



■ Forum Multistakeholder
■ Talk

LOMBARDIA

VALTELLINA

Superare l'individualismo nelle imprese locali potrebbe offrire significativi vantaggi in termini di sviluppo

BRESCIA

La principale resistenza deriva dalla confusione e dall'incertezza su ciò che realmente bisogna fare

MILANO

La standardizzazione delle metriche è il punto di partenza per contrastare il greenwashing e la frammentazione dei sistemi di rating.

MONZA BRIANZA

Collaborazione per condivisione di sfide, minacce, risorse e competenze

BERGAMO

Supporto alle PMI nell'adattamento ai rischi da eventi meteorologici estremi.

SUD LOMBARDIA

Il primo ostacolo da superare è quello culturale, intervenire partendo dalla formazione

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Promuovere maggiore consapevolezza su strumenti e incentivi utili ad aiutare le aziende a sfruttare le risorse disponibili

PUGLIA

Le imprese spesso non dispongono delle informazioni e competenze adeguate per far fronte alle richieste della compliance ESG

Come accelerare la sostenibilità delle PMI italiane

I suggerimenti a livello di Sistema Paese



Cultura della sostenibilità

Sviluppare programmi di formazione sulle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), e garantire un costante aggiornamento sulle normative europee e sui requisiti di compliance in materia di sostenibilità.



Strumenti per le imprese

Semplificare le normative applicabili alle PMI, agevolare l'accesso a servizi di consulenza specializzata e fornire strumenti chiari e standardizzati per la misurazione e il monitoraggio dei KPI legati alle tematiche ESG.



Momenti di incontro

Incentivare la collaborazione per sviluppare progetti condivisi, affrontare sfide comuni e promuovere il trasferimento di risorse, competenze e best practice tra gli attori locali.



Incentivi finanziari

Promuovere strumenti di supporto economico dedicati alle PMI per l'implementazione di iniziative di sostenibilità, valorizzando al contempo gli sforzi già intrapresi.



Preparazione alle sfide

Rafforzare la capacità di adattamento dei territori rispetto ai cambiamenti del contesto, per migliorare l'attrattività dell'area (ad es. tramite piani di emergenza, sistemi di monitoraggio meteorologico, assicurazioni).





Biodiversità e Clima

In questa sezione

[Il contesto](#)

[Il nostro impegno per la Biodiversità](#)

[La risposta normativa](#)

[I risultati dai territori](#)

[I suggerimenti per il sistema Paese](#)

Perché occuparsi di biodiversità e clima

La perdita di biodiversità è legata al cambiamento climatico ed è una questione economica

La biodiversità riflette **il numero, la varietà e la variabilità degli organismi viventi e delle loro interazioni** nei diversi ambienti nel corso del tempo.¹ Può essere misurata analizzando il **numero di specie** presenti in un'area, la **diversità genetica** all'interno di una singola specie, il **numero di specie endemiche** e la **diversità ecosistemica** regionale.²

I cambiamenti climatici hanno un effetto moltiplicatore sulla perdita di biodiversità. Soprattutto laddove la soglia di 1,5°C di aumento delle temperature globali dovesse essere superata, la pressione sugli ecosistemi potrebbe aumentare in maniera insostenibile.³ In Europa e in Italia gli habitat naturali sono a rischio. Nel nostro Paese e nel Mediterraneo, tra le principali cause, vi sono anche il **sovra-sfruttamento delle risorse naturali e il consumo di suolo**.⁴

I **Paesi dell'UE** dovranno ripristinare il 30% degli habitat in cattive condizioni entro il 2030 e dovranno **definire e adottare piani nazionali di ripristino**.

-73% l'abbondanza di popolazioni e specie della fauna selvatica dal 1970 al 2020, secondo il Living Planet Index (LPI)^{5,6}

-18% la percentuale massima di specie ad alto rischio di estinzione sul territorio, con un aumento delle temperature pari a +2°³

68% gli ecosistemi non in buono stato ambientale in Italia a causa del degrado e della frammentazione degli habitat⁴

90% gli habitat in cattive condizioni da ripristinare il 2050, secondo Legge UE sul ripristino della Natura

L'impegno di A2A per la biodiversità e il clima

Lavoriamo quotidianamente per raggiungere i nostri obiettivi



Abbiamo elaborato e adottato una **Politica sulla Biodiversità** che dichiara l'impegno del Gruppo nel proteggere tutte le specie, in particolare quelle a rischio estinzione, nonché di mantenere e sviluppare la salute degli ecosistemi anche al di fuori dei confini territoriali in cui operiamo.



Abbiamo attuato e manteniamo aggiornata la **mappatura** di impianti e reti del Gruppo A2A e la verifica della sovrapposizione con le aree protette, al fine di individuare le potenziali interferenze.



Per esempio, abbiamo attuato un programma a **tutela dell'avifauna** nell'area dell'Alto Garda Bresciano e abbiamo installato un **Bee Hotel** presso la centrale Lamarmora di A2A Calore e Servizi a Brescia.

Cosa stiamo facendo

Nel Piano Strategico A2A si è impegnata ad adottare un **Piano d'azione** a tutela della biodiversità, con l'obiettivo di avviare ulteriori iniziative di conoscenza e di conservazione della biodiversità.

Gli strumenti normativi per contrastare la perdita di biodiversità

Come sta rispondendo l'UE a livello normativo



*Il Regolamento è entrato in vigore a giugno 2023, ma la sua applicazione è stata posticipata a fine dicembre 2025.

L'attenzione all'ambiente come indicatore della percezione della biodiversità

Il paradosso del percepito sul territorio, ovunque più positivo rispetto al contesto nazionale

56%

Gli italiani che non conoscono il fenomeno biodiversità¹

67%

I cittadini UE per cui l'inquinamento è una delle minacce principali¹

45%

Gli italiani per cui i Comuni sono i soggetti più rilevanti per la tutela del territorio²

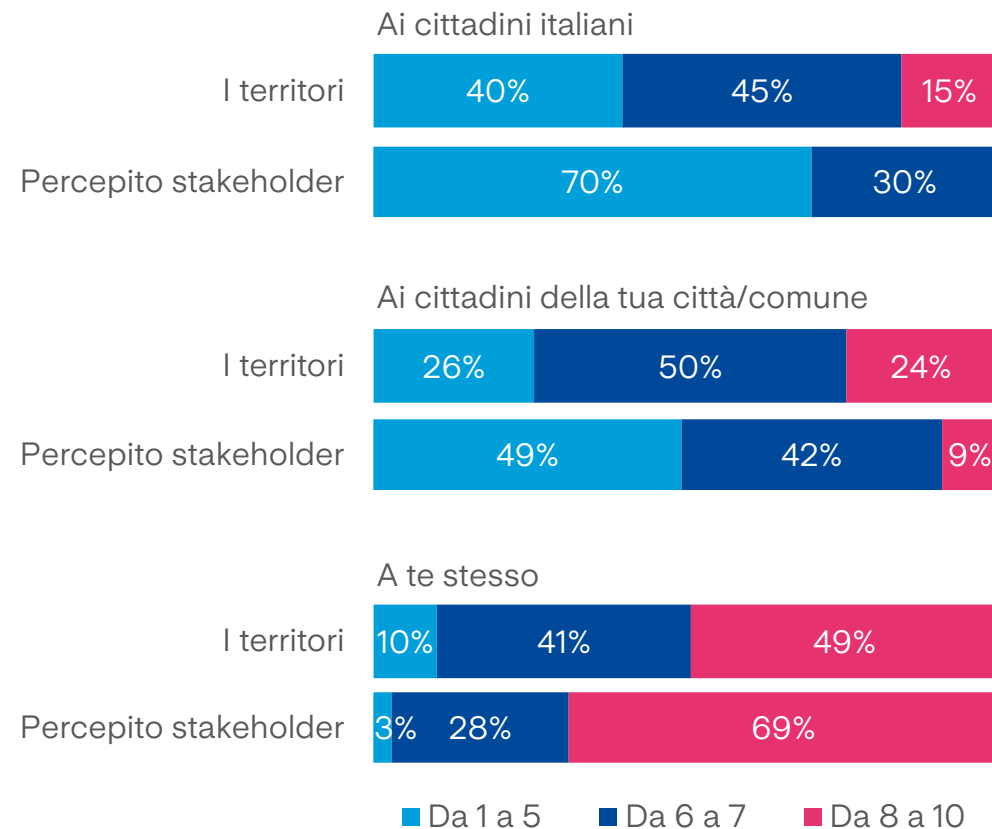
48%

I cittadini UE per cui una delle principali priorità è «l'informazione» ai cittadini¹

La priorità delle azioni da attuare differisce tra EU e Italia soprattutto per **l'integrazione della biodiversità nella pianificazione di nuove infrastrutture** (41% vs 46%) e per lo sviluppo di **forme innovative di finanziamento** (26% vs 31%). Singoli individui e gruppi locali si percepiscono più attenti all'ambiente rispetto alla media italiana e, in generale, i **Comuni** e i **singoli cittadini** sono ritenuti responsabili della sua tutela.

Fonti: (1) European Commission, Special Eurobarometer 481, Attitudes of Europeans towards Biodiversity, 2018; (2) SWG, Survey su Italia: Percezioni, comportamenti e consapevolezza nella popolazione, 2023.

Quota del campione che dà un voto da 1 (pessimo) a 10 (ottimo) in merito all'attenzione all'ambiente alle seguenti categorie²



I principali rischi per la biodiversità emersi negli 11 territori coinvolti

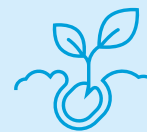
Impatti antropici, pochi strumenti e scarsa conoscenza

IMPATTI ANTROPICI E CLIMATICI



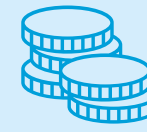
I **cambiamenti antropici**, come l'espansione urbana, le nuove infrastrutture e le pratiche agricole intensive contribuiscono alla **frammentazione degli habitat** naturali, isolando le popolazioni di specie e rendendole più vulnerabili all'estinzione. La **mancaanza di corridoi ecologici** che connettano le aree naturali aggrava la situazione. Gli ecosistemi sono a rischio anche per gli effetti del **cambiamento climatico**, come ad esempio **siccità ed eventi meteorologici estremi**.

MANCANZA DI DATI E NORMATIVE NON EFFICACI



I **dati** esistenti sulla biodiversità sono spesso **frammentati e non aggiornati**, rendendo difficile avere una visione organica dello stato attuale di biodiversità. Le **normative** a tutela della biodiversità sono percepite come **inefficaci e burocraticamente complesse**. L'inefficacia spesso deriva dalla definizione di obiettivi o erogazione di finanziamenti **non adeguatamente allineati alle peculiarità territoriali**, per le quali manca una mappatura dettagliata.

MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA E DI RISORSE FINANZIARIE



La **scarsa conoscenza da parte del pubblico e delle imprese dei rischi di biodiversità** è un ostacolo alla sua tutela: manca un linguaggio efficace, concreto e accessibile che coinvolga il grande pubblico. I comuni e le regioni soffrono una **cronica mancanza di risorse economiche** per finanziare progetti di tutela e valorizzazione della biodiversità. In aggiunta, gli attori coinvolti **faticano ad accedere ai fondi pubblici** destinati a progetti sulla biodiversità, a causa di processi burocratici complessi.

I progetti locali sulla biodiversità raccontati dagli stakeholder

Gli studi e le iniziative condotte a livello regionale

PIEMONTE

- ❖ Parco del Po piemontese
- ❖ Rete Natura 2000
- ❖ Foresta condivisa del Po piemontese
- ❖ Corona Verde
- ❖ Regions2030

LIGURIA

- ❖ Area Marina Protetta Portofino
- ❖ Santuario Pelagos per i Mammiferi Marini
- ❖ Progetto NEPTUNE
- ❖ Canyon sottomarini

CALABRIA

- ❖ Progetta Carta Natura
- ❖ Living Lab della Regione Calabria
- ❖ Parco della Biodiversità Mediterranea di Catanzaro (Calabria)
- ❖ PuliFondale, PuliSpiagge, PuliMoli della FIPSAS



LOMBARDIA

VALTELLINA

- ❖ Touring Eco Program
- ❖ Parco dello Stelvio
- ❖ Parco Locale della Bosca
- ❖ Programma regimazione idraulica (Adda e Mera)

BRESCIA

- ❖ Riserva Naturale Torbiere del Sebino
- ❖ GRA (Gruppo Ricerche Avifauna)
- ❖ AmbienteParco
- ❖ Museo di Scienze Naturali di Brescia

MILANO

- ❖ Progetto Forestami
- ❖ Aree biodiversità nel Parco Nord
- ❖ Riqualificazione Bicocca (la "goccia")
- ❖ Bosco urbano a San Giuliano Milanese
- ❖ Sfalci ridotti

MONZA BRIANZA

- ❖ Contratti di fiume
- ❖ Parco naturale regionale Bosco delle Querce
- ❖ LIFE NatConnect2030
- ❖ Osservatorio Regionale della Biodiversità
- ❖ Oasi del Fiume Lambro

BERGAMO

- ❖ Progetto BioClima
- ❖ Riserva Bosco della Marisca
- ❖ Oasi Valpredina di Albino

SUD LOMBARDIA

- ❖ Parco Ticino
- ❖ Parco del Serio
- ❖ Parco del Mincio
- ❖ Habitat 2330
- ❖ Riserva Naturale Statale Bosco della Fontana

PUGLIA

- ❖ Area Marina Protetta e Riserva di Torre Guaceto
- ❖ Centro Fauna Selvatica della Provincia di Brindisi
- ❖ Comitato Scientifico per la Protezione della Piana degli Ulivi Secolari

■ Forum Multistakeholder
■ Talk

Gli strumenti più votati dagli stakeholder e i messaggi chiave

I risultati dei tavoli di discussione

- 1. Attuazione di programmi informativi e campagne di sensibilizzazione**
- 2. Realizzazione di una mappatura dettagliata degli ecosistemi fragili**
- 3. Ripristino delle aree naturali del territorio**
4. Cabina di regia della biodiversità del territorio in cui gli attori possano conoscersi e confrontarsi
5. Offerta di programmi di formazione sulla biodiversità
6. Pilota che promuova l'imprenditoria locale nel valorizzare i servizi ecosistemici



Il principale **ostacolo** alla tutela della biodiversità è di **natura culturale**. L'informazione dedicata al grande pubblico, con particolare attenzione alle scuole, ai media e al mondo del turismo, è il primo strumento di risposta.

Il livello di **conoscenza attuale degli ecosistemi** è ancora piuttosto **limitato**. Una mappatura degli ecosistemi fragili può fornire una base di conoscenza cruciale per disegnare **interventi** di conservazione e ripristino **mirati ed efficaci**.

La **frammentazione degli habitat**, causata da urbanizzazione, infrastrutture e pratiche agricole intensive fa emergere la necessità di **interventi di ripristino delle aree naturali**. La creazione di **corridoi ecologici** che connettano tali aree può mitigare il problema, favorendo la mobilità delle specie e la resilienza degli ecosistemi.

Le azioni di advocacy più votate dagli stakeholder e i messaggi chiave

I risultati dei tavoli di discussione

1. Miglioramento delle normative di tutela della biodiversità

2. Incremento degli investimenti destinati alla ricerca sulla biodiversità

3. Promozione di ricerche interdisciplinari volte a esplorare e salvaguardare la biodiversità

4. Sostegno e promozione di piani di inverdimento nei centri abitati

5. Promozione di finanziamenti a supporto di progetti di valorizzazione della biodiversità



La **semplificazione delle procedure burocratiche** e l'**alleggerimento delle normative**, uniti a un'effettiva attuazione dei relativi controlli e a un maggiore **raccordo territoriale tra enti**, faciliterebbe l'impegno delle aziende, soprattutto PMI, nella tutela della biodiversità.

Incrementare i **finanziamenti**, sia pubblici che privati, per la **ricerca scientifica sulla biodiversità** e per **premiare aziende e enti che la integrano nelle loro pratiche**, può aiutare nel contrastare l'emergenza climatica e promuovere la conoscenza e la conservazione della biodiversità.

La conoscenza dei rischi e dei dati di biodiversità è limitata, soprattutto a causa della complessità del tema. **Promuovere ricerche interdisciplinari** potrebbe favorire lo sviluppo di una **visione olistica e integrata** del tema, contribuendo a **colmare le attuali lacune informative**.

Come rafforzare la tutela della biodiversità

I suggerimenti a livello di Sistema Paese



Informazione e formazione

Promuovere campagne informative di sensibilizzazione e programmi di formazione specifici per diversi target (giovani, imprese, insegnanti, tecnici), anche all'interno dei programmi scolastici.



Coordinamento tra enti

Facilitare la creazione di un coordinamento territoriale per favorire il dialogo, la condivisione di informazioni e lo sviluppo di progetti comuni tra tutti gli attori (pubblici e privati) coinvolti nella tutela della biodiversità.



Mappatura degli ecosistemi

Favorire lo sviluppo di una visione a 360° del tema, con il coinvolgimento di esperti e istituzioni, e collaborare alla realizzazione di una mappatura dettagliata degli ecosistemi fragili per facilitare interventi mirati.



Incentivi finanziari

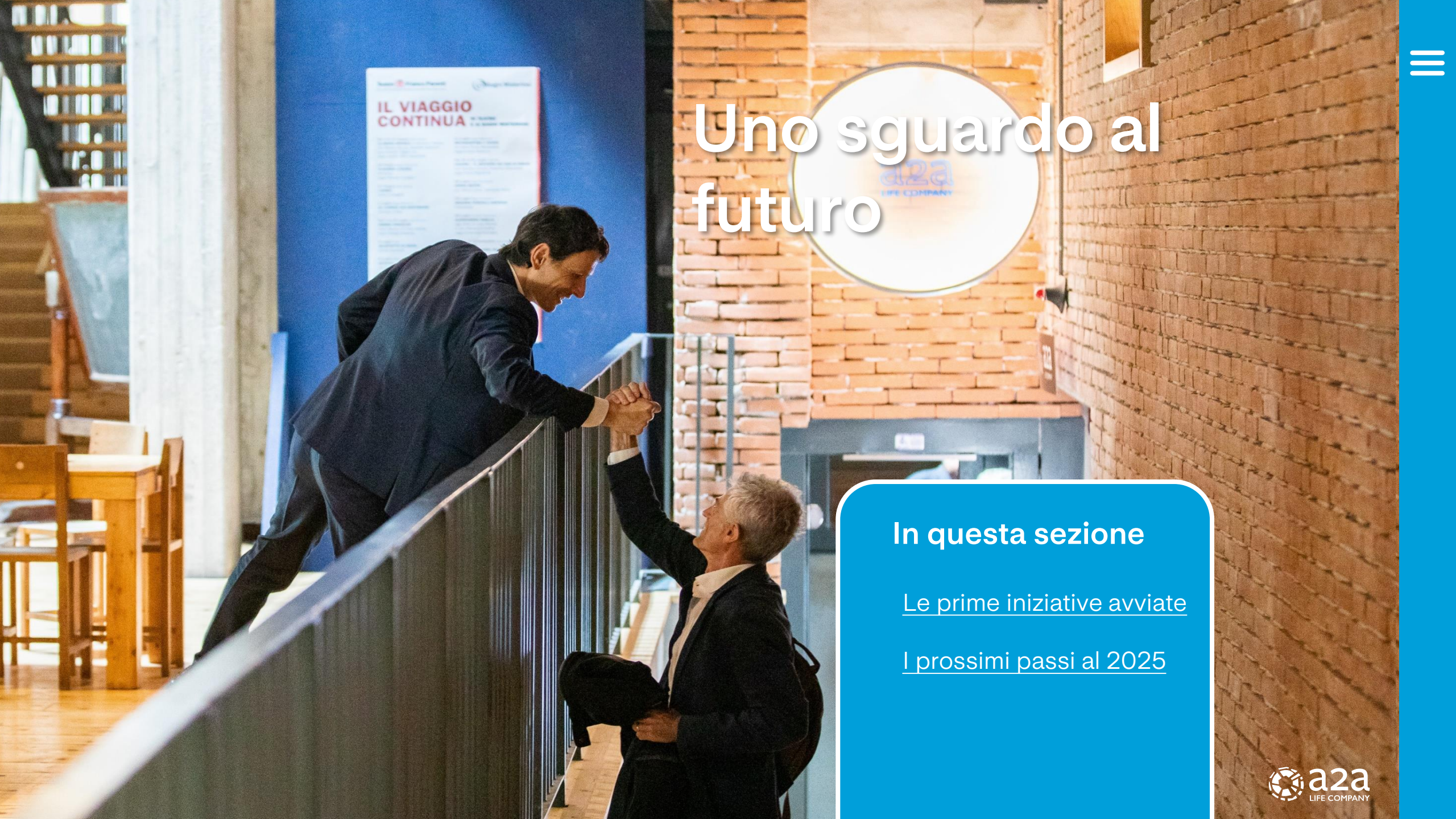
Promuovere finanziamenti a supporto di progetti di ricerca, ripristino e conservazione degli ecosistemi, incentivando la collaborazione tra enti pubblici e privati.



Miglioramento delle normative

Identificare un quadro normativo organico di riferimento e introdurre sistemi premianti per le aziende impegnate sul tema.



A photograph of two men in business suits shaking hands over a metal railing. The man on the left is leaning over the railing, while the man on the right stands below, looking up at him. They are in a modern building with a brick wall and a blue wall in the background. A poster titled "IL VIAGGIO CONTINUA" is visible on the blue wall. A circular logo with "a2a LIFE COMPANY" is mounted on the brick wall.

Uno sguardo al futuro

In questa sezione

[Le prime iniziative avviate](#)

[I prossimi passi al 2025](#)

La nostra risposta alle esigenze emerse dai territori

Le prime iniziative avviate e i prossimi passi per il 2025

Per A2A la conclusione di Impact 2024 non è la fine di un percorso ma **l'inizio di un nuovo impegno**. Abbiamo già avviato **momenti di dialogo** con gli stakeholder interni ed esterni per **rispondere alle esigenze emerse** nei tavoli di lavoro. La relazione con gli stakeholder proseguirà nel 2025 sia attraverso i Forum Multistakeholder che tramite lo sviluppo di progettualità territoriali con l'obiettivo finale di costruire insieme risposte efficaci per concretizzare le molteplici idee generate nei dialoghi.

ALCUNI PROGETTI AVVIATI



Filiera sostenibile

1. Incontri con i fornitori del Gruppo, guidati dal team Procurement, per dare supporto nella raccolta e misurazione di dati, con un focus sui requisiti di compliance (vd. Webinar [«Collaborazione per un futuro sostenibile: la Supplier Call di A2A»](#))



Biodiversità e clima

1. Iniziative di sensibilizzazione interna (ad es. il ciclo webinar Ambientiamoci e il Climate Fresk sul tema biodiversità) ed esterna per diffondere la cultura sul tema sia verso i nostri dipendenti che verso il pubblico più ampio, per esempio attraverso [podcast dedicati](#).
2. Laboratori e webinar di approfondimento, dedicati a studenti e docenti (vd. [Portale Docenti](#))

Grazie a tutte le organizzazioni coinvolte

Filiera sostenibile

- A2B
- Acciaieria Arvedi
- AGICI
- ANCE Brescia
- ANCE Monza e Brianza
- ANCI Liguria
- APA Confartigianato Imprese
- Arup
- Assimpredil Ance
- Assolombarda
- Badaracco
- Busi Group
- Camera di Commercio Milano Monza Brianza e Lodi
- Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)
- CIPI S.r.l.
- Città Metropolitana di Milano
- CNA Brindisi
- Colombo Biagio S.r.l.
- Colombo Costruzioni
- COMES S.p.a.
- CONFAPI BRESCIA
- Confartigianato Imprese Bergamo
- Confartigianato Sondrio
- Confcommercio Monza e Brianza
- ConfCooperative Brescia
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA)
- Confindustria Alto Adriatico
- Confindustria Brescia
- Confindustria Brindisi
- Confindustria Crotone
- Confservizi
- Consorzio Coripet
- Consorzio Solco Città Aperta
- Docks Lanterna
- ECCO Think Tank
- Edil Procopio
- EDIL.PRO S.r.l.
- Facchetti Costruzioni
- Fiera di Cremona
- Fondazione CESVI
- Fondazione Green
- Futura Expo e Pro Brixia
- Graffione Pneumatici
- Gruppo Giovani di Ance
- Iperverde S.r.l. Soc. Agricola
- K.T. Automation
- Konsumer
- Legacoop Piemonte
- Marazzato Soluzioni Ambientali
- Nettatutto S.r.l.
- NOVIMPIANTI S.r.l.
- Ordine degli Architetti di Cremona
- Ordine degli Ingegneri
- Ordine degli Ingegneri della provincia di Cremona
- Ordine degli Ingegneri di Sondrio
- Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brindisi (ODCEC)
- ORI Martin S.p.A.
- Orobica Nastri Srl
- Osservatorio Nazionale Tutela Mare (ONTM)
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Milano sede di Cremona
- Portofino Mare Srl
- Prevenzione e Sicurezza S.r.l.
- Re.Vetro
- Rea
- ReLife Recycling
- RMB S.p.A.
- SASIL S.r.l.
- Sbc consulting
- Scuola Svizzera Bergamo
- SECOM S.r.l.
- Simic
- Sipra S.p.A.
- SIR S.p.A.
- Società Economica Valtellinese (SEV)
- Spinelli Gomme S.r.l.
- STA Engineering
- Tagliabue S.p.A.
- Termokimik S.p.A.
- Unione Artigiani di Lodi
- Unione Industriali Torino
- Università Bocconi
- Università Cattolica
- Università degli studi di Bergamo
- Università degli Studi di Brescia
- Università della Calabria
- Università di Bari
- Università di Trieste
- Unione CTS prov. di Sondrio
- YES Europe

Grazie a tutte le organizzazioni coinvolte

Biodiversità e clima

- AQA Cosenza
- ASD Carnia Bike
- Agenzia InnovA21
- AmbienteParco
- Amici del Leudo
- Amici della Terra
- Area Marina Protetta di Portofino
- Associazione Lacus Timavi
- Bio-distretto dell'agricoltura biologica sociale di Bergamo
- CAI Giovani di Sondrio
- Centro Fauna Selvatica
- Centro Sviluppo Sostenibilità (CSS)
- Città di Genova
- Coldiretti Bergamo
- Coldiretti Brescia
- Coldiretti Brindisi
- Coldiretti Piemonte
- Comune di Bergamo
- Comune di Cassano d'Adda
- Comune di Milano
- Comune di Staranzano
- Confagricoltura Bergamo
- Confagricoltura Brescia
- Confagricoltura Brindisi- Lecce
- Consorzio Turistico della Valchiavenna
- Consorzio Turistico di Madesimo
- Consorzio di gestione di Torre Guaceto
- Distretto Agroalimentare Jonico Salentino
- Distretto del Cibo del Roero
- Erica Coop
- FareAmbiente
- Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee
- Festival delle Sostenibilità
- Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA)
- GRI (Gruppo Ricerca Avifauna)
- Green Building Council (GBC)
- International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB)
- Istituto Oceanografico di Trieste
- Kyoto Club
- Legambiente
- Legambiente Brescia
- Legambiente Cremona
- Legambiente Friuli-Venezia Giulia
- Legambiente Liguria
- Legambiente Monza
- Legambiente Valtellina –Valchiavenna
- Museo Scienze Naturali Bergamo
- Orto Botanico di Bergamo
- Orto Botanico di Pavia
- Outdoor Portofino
- Parco Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale
- Parco Naturale Regionale Dune Costiere
- Parco Nazionale dello Stelvio
- Parco Nord Milano
- Parco Oglio Nord
- Parco dei Colli di Bergamo
- Parco del Mincio
- Parco del Serio
- Parco del Ticino
- Parco della Biodiversità Mediterranea
- Protezione Civile
- Qwarzo S.p.A.
- Regione Calabria
- Regione Piemonte
- Riserva Naturale «Torbiera del Sebino»
- Sesaab e Eco di Bergamo
- Think Tank Canavese2030
- UNISG Pollenzo
- Unione Pesca Sportiva
- Università Mediterranea di Reggio Calabria
- Università degli Studi di Brescia
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Udine
- Università del Salento
- Università della Calabria
- Università di Genova e Associazione Marevivo
- Università di Pavia
- Verdeacqua
- WWF Sud Milano
- YES Europe

Knowledge partner



A2A S.p.A. - SEDE LEGALE Via
Lamarmora, 230 25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3553.204





Allegati

Bibliografia e sitografia

- **Atlantic Council**, The IRA and CHIPS Act are supercharging US manufacturing construction (2024).
- **Commissione Europea**, Assessment of biodiversity measurement approaches for businesses and financial institutions (2024).
- **Definizione basata sulla Convenzione sulla diversità biologica**, la Biodiversity Strategy 2030 e dati ISPRA (2024).
- **EEA**, European climate risk assessment (2024).
- **GlobeScan**, Sustainable Value Creation (2024).
- **IIASA**, NGFS Phase 4 Scenario Explorer; and IMF staff calculations (2023).
- **ISPI**, UE: il treno green non è frugale (2024).
- **NBFC**, 1° Report Annuale (2024).
- **NGFS**, Scenarios Portal (2023).
- **Our World in Data**, Biodiversity (2020).
- **SDA Bocconi**, Fostering Sustainability in Small and Medium-Sized Enterprises (2023).
- **Unione Europea**, Impact Assessment Study to support the development of legally binding EU nature restoration targets (2023).
- **World Bank**, The Economic Case for Nature (2021).

La partnership tra A2A e TEHA sullo Stakeholder Engagement

La collaborazione tra A2A e TEHA sullo Stakeholder Engagement è stata avviata nel 2021 con l'introduzione di un programma strutturato mirato ad attivare il dialogo con gli stakeholder locali, composto principalmente dai **Forum Multistakeholder territoriali**. Ad oggi, il programma ha coinvolto con successo 11 territori chiave attraverso tavoli di lavoro e incontri pubblici, con l'obiettivo specifico di cogliere le sfumature territoriali e favorire lo sviluppo di idee e progetti in linea con gli obiettivi di A2A.

La sinergia creata tra A2A e TEHA in questi anni di collaborazione attiva ha portato all'ambizione di misurare l'impatto delle attività di engagement, fornendo non solo uno strumento utile per A2A, ma anche una metodologia più ampia da condividere come best practice a livello nazionale e internazionale.



Il team di lavoro

A2A



Carlotta Ventura

Chief Communications, Sustainability
and Regional Affairs Officer



Manuela Baudana

Head of Sustainability Development



Michela Lampone

Lead Sustainability Stakeholder
Engagement



Arianna Asnaghi

Sustainability Stakeholder
Engagement



Valentina Berneri

Sustainability Stakeholder
Engagement



Francesca Natalizio

Sustainability Stakeholder
Engagement

TEHA



Carlo Cici

Partner & Head of
Sustainability



Alice Pescetti

Senior Consultant



Margherita Melazzini

Consultant



Gaia Simonetti

Consultant



Ilaria Padovan

Consultant

46

Hai dubbi o domande?

Non esitare a contattarci.

Mail: sostenibilit @a2a.it

Knowledge partner



A2A S.p.A. - SEDE LEGALE Via
Lamarmora, 230 25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3553.204

